

Mondo
MEDIA

di Anselmo Grotti

Albert Camus e il canale della comunicazione

può succedere che un romanzo sia molto più efficace di un manuale, specialmente se – come a volte succede – i manuali sono un po' pretenziosi e convinti di poter inquadrare in modo riduttivo realtà molto complesse, come quella della comunicazione. Mentre infatti molta manualistica è sospesa tra una classificazione esasperata da un lato e una deriva sentimentale dall'altra, può succedere di incontrare in pagine scritte con tutt'altro scopo – ma con passione e verità – riflessioni molto significative per chi si occupa di comunicazione, o almeno vuol tentare di capirci qualcosa di più. Prendiamo ad esempio Albert Camus, di cui tra l'altro è ricorso nel 2013 il centenario della nascita. Tra le sue opere più note possiamo ricordare *La peste*, pubblicata nel 1947. È ambientata nella città portuale di Orano, allora Algeria francese. Nel romanzo si narra dell'arrivo della peste nella città e di come, gradualmente, tale evento si imponga sulle iniziali minimizzazioni e sconvolga la vita di tutti. In questa sede però ci interessa un aspetto specifico e mai affrontato dalla critica letteraria, che giustamente si è occupata di altro: quello della **comunicazione**. Sotto due aspetti: il *canale* che permette la condivisione dell'informazione e la sua *qualità*. Occupiamoci in questa occasione del **canale della comunicazione**. La città di Orano ha un porto di grandi traffici e i suoi abitanti per lo più vivono di commercio. Ma quando è ormai evidente che si tratta di peste e che il pericolo di contagio su territori più vasti è molto alto, da Parigi viene un ordine perentorio: isolare la città, chiudere il porto, le ferrovie, le strade, ogni via di accesso. Dunque è proprio la *negazione della comunicazione* che ci permette di *comprenderne* meglio le caratteristiche. Prima di tutto c'è da notare che c'è una informazione strettamente connessa al suo supporto oppure in un certo senso separabile da esso. Al primo gruppo appartengono tutti i fenomeni di comunicazione legati allo spostamento fisico delle persone e delle cose: nella città devastata dalla peste sono bloccati i treni, le navi, le auto, i viaggi e gli spostamenti. Ma anche le lettere non possono essere scambiate con il mondo esterno, perché c'è comunque un supporto fisico che può fare da tramite al contagio. In questo caso non si tratta di spostare le persone, e neanche un oggetto (la carta) in quanto tale. Quello che interessa è l'informazione (il testo sulla carta): ma poiché l'informazione non è separabile dal suo supporto, viene *bloccata*. C'è poi la comunicazione separata dal supporto fisico: nel 1947 si fa riferimento al telefono e al telegramma. Nella città di Orano però anche il telefono dopo qualche tempo viene bloccato perché provoca assembramenti alle cabine e sovraccarico di linee. Rimane solo il telegramma. Così siamo con facilità portati a comprendere che lo sdoppiamento comunicazione con e senza supporto fisico intrinseco si accompagna a un'altra coppia terminologica: comunicazione *sincrona/asincrona*. Quella del telefono è **sincrona**, cioè in contemporanea tra gli interlocutori. Quella del telegramma è **asincrona**: il momento in cui si scrive non corrisponde a quello in cui qualcuno legge. In termini contemporanei ad esempio la chat è comunicazione sincrona, mentre la mail è asincrona. L'altro aspetto è quello della **qualità della comunicazione**: ne parleremo la prossima volta.

I più venduti nelle librerie cattoliche

la CLASSIFICA

1) **C. Amirante
E GIOIA
SIA**
Piemme2) **G. Ravasi
LA BIBBIA
IN UN FRAMMENTO**
Mondadori3) **L. Verdi
DIO GUARDA
IL CUORE**
Romana4) **V. Mancuso-N. Meroi
SINAI**
Fabbri5) **A. Valerio
LE RIBELLI DI DIO**
Feltrinelli6) **C. Nesti
IL MIO ALLENATORE****SI CHIAMA GESÙ**
San Paolo7) **M. M. Zanotti
I TIEPIDI VANNO
ALL'INFERNO**
Mondadori8) **P. Curtaz
GESÙ GUARISCE**
San Paolo9) **A. Lumini
DIO È MADRE**
Intento10) **L. Fanzaga-D. Manetti
MEDJUGORIE
E IL FUTURO**
Piemme

Mentre si riconferma al primo posto Chiara Amirante, due sono i titoli new entry: al decimo gradino un nuovo libro di padre Livio e al settimo una testimonianza di padre Michel-Marie Zanotti-Sorkine, ex chansonnier nei cabaret di Parigi che all'età di ventotto anni abbandona le scene per vestire l'abito talare e scrive contro la tiepidezza dei sacerdoti responsabili dello scendere della fede nei cuori degli uomini. Le librerie interessate alla rilevazione questa settimana, dal 10 al 14 febbraio, sono state San Paolo di Empoli, L'Ecclesiastica di Pontremoli, Cattolica di Prato e San Paolo di Firenze.

A cura
di Stefano Zecchilo
SCAFFALE

di Maurizio Schoepflin

Il fecondo apporto culturale dei cattolici della Sicilia

Più volte mi è capitato di sottolineare la grande vivacità culturale del mondo cattolico siciliano. Torno volentieri a farlo in occasione della pubblicazione di tre volumi, la cui realizzazione si radica proprio nel fecondo terreno della cattolicità di Sicilia, costantemente capace di dar vita a numerose istituzioni, attività e iniziative. All'interno di «Scrinia», una Collana del centro Cammarata di San Cataldo, si colloca il bel volume di Antonio Mercadante, *Ernesto Lamagna. I bronzi per Pantelleria* (Edizioni Lussografica, pp. 108, euro 22,00), nel quale l'autore, qualificato critico d'arte, presenta le grandi porte in acciaio e bronzo e le statue – undici elementi artistici in tutto – che adornano la nuova Chiesa Madre di Pantelleria edificata fra il 2004 e il 2011. Novanta immagini accompagnate da commenti particolarmente significativi, permettono al lettore di entrare in contatto con una produzione artistica densa di suggestioni, dinanzi alla quale non si rimane certo indifferenti. Nel volume *Figure di santità nella Chiesa di Monreale nel Novecento* (Salvatore Sciascia Editore, pp. 372, euro 28,00), curato da Salvatore Vacca, trova compimento un'impresa culturale iniziata con un grande convegno tenuto nel 2003, al tempo dell'episcopato dell'amato e compianto Monsignor Cataldo Naro. Il lavoro, frutto della collaborazione di specialisti di gran vaglia, presenta al lettore le personalità di donne e uomini, religiosi e laici, che hanno illuminato con la loro testimonianza la vita della diocesi di Monreale nel secolo XX. Il senso più autentico del libro è messo in luce nelle pagine iniziali proprio da un intervento

del Vescovo Naro, che indica nella sinergia tra dimensione storica e dimensione devozionale la via maestra per comprendere a fondo le persone e gli eventi della Chiesa: pertanto, una ricerca storica seria non può che alimentare una devozione autentica. A cura di Massimo Naro, docente della Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo,

instancabile protagonista della vita ecclesiale e culturale siciliana, è stato da poco pubblicato il libro *La teologia delle religioni oltre l'istanza apologetica* (Città Nuova Editrice, pp. 224, euro 22,00), che trova la sua origine in un importante convegno promosso dalla Facoltà palermitana. Il filo che tiene uniti i vari contributi ospitati nel volume è rappresentato

dal tentativo di elaborare «una teologia delle religioni e del dialogo interreligioso che abbiano una qualità peculiarmente cristiana», attraverso lo studio del «problema del rapporto tra cristianesimo e altre religioni a partire dall'identità del cristianesimo stesso, questa però colta in relazione alle religioni».

il CONCORSO

Quinta edizione del «Premio Crescendo» per i nuovi talenti della musica classica

Torna nel 2014, per la sua V edizione, il concorso internazionale di esecuzione musicale «Premio Crescendo-città di Firenze». La manifestazione, che ha già premiato negli anni passati giovani musicisti in carriera, si svolgerà a Firenze dal 31 maggio al 12 giugno. L'iniziativa è organizzata da A.Gi.Mus. sede di Firenze con la collaborazione del Comune di Firenze e di numerosi sponsor privati. Le audizioni del concorso si svolgeranno al Teatro 13 (Via Nicolodi 2, Firenze) mentre il concerto dei vincitori con relativa premiazione avrà luogo il 12 giugno in Palazzo Vecchio, nella prestigiosa cornice del Salone dei Cinquecento. Il concorso è aperto a cittadini italiani e stranieri entro il trentesimo anno di età (età media per la musica da camera). L'iscrizione si effettua on line tramite il sito www.premiocrescendo.it inviando la documentazione richiesta entro e non oltre il 20 maggio prossimo.

L'edizione 2013 ha registrato il record di oltre 200 iscritti, con adesioni da tutto il mondo.

Quattro le sezioni del concorso previste: archi, fiati, musica da camera e pianoforte. La giuria sarà composta da concertisti, docenti e prime parti delle maggiori orchestre italiane. Al miglior vincitore assoluto in ogni sezione viene assegnato il «Premio Crescendo», il più prestigioso dei premi di concorso. Numerosi anche i premi speciali. Il bando del concorso e tutte le informazioni su questa edizione della manifestazione verranno rese disponibili sul sito ufficiale www.premiocrescendo.it. Info: A.Gi.Mus. Firenze, Via della Palancola 30, 50133 – Firenze Tel: 055/580996 www.premiocrescendo.it www.agimusfirenze.it info@premiocrescendo.it segreteria@agimusfirenze.it

LA NATURA
al microscopio

di Maria Teresa Guicciardini

Battere il grano: la trebbiatura

Abbiamo detto che la prima fase di raccolta dei cereali è la mietitura; ma i chicchi vanno poi separati dalla paglia e dalla pula con la **trebbiatura**. Questa operazione costituisce il momento più importante dell'annata perché conclude un intero processo produttivo. In passato, dopo la mietitura, il grano era trasportato nell'aia e lì raccolto per essere trebbiato. Sinonimo di trebbiare è *battere* il grano; questo deriva dal fatto che le operazioni di separazione dei chicchi avvenivano per mezzo di una vera e propria battitura con dei bastoni. Si tratta del **correggiato**, composto da due parti in legno, collegate da una funicella; il bastone più lungo e sottile costituisce l'impugnatura, mentre l'altro più massiccio, è l'utensile che, con un movimento di rotazione, va ad abbattersi sulle spighe, frantumandole (Così ella... *battè quello che aveva raccolto...* Rut 2, 17). Le persone più anziane ricordano senz'altro come il frumento veniva trebbiato sull'aia in

campagna. Le spighe erano battute; poi il tutto veniva buttato in alto al soffio del vento, in modo che il grano, più pesante, cadesse sull'aia e la pula, più leggera, fosse dispersa lontano. Se il vento non soffiava naturalmente, lo si produceva in modo artificiale con un ventilabro (*Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile* Lc 3, 17). La paglia serviva da foraggio, la pula per polli e asini solo se senza reste, altrimenti poteva servire da lettiera. Queste operazioni richiedevano tempo ed era necessaria una notevole quantità di persone. Addetti alla trebbiatura erano prevalentemente uomini, mentre le donne aiutavano nella preparazione dei cibi. Durante le operazioni era presente un emissario del padrone del podere per controllare che non avvenissero sottrazioni di prodotto; fino agli inizi degli anni sessanta, infatti, era ancora diffuso il rapporto mezzadrile, in cui il contadino conduttore si

assumeva l'obbligo di risiedere presso il podere con la propria famiglia, e di renderlo produttivo lavorandone la terra; per contro il proprietario aveva il diritto di ricevere il cinquanta per cento dei prodotti, oltre ad una serie di altri servizi che si concretavano in prestazioni di lavoro presso la fattoria, ed in opere di miglioramento del podere. Con la meccanizzazione, la mietitura e trebbiatura vengono svolte contemporaneamente, mediante la mietitrebbia: la prima a vapore risale al 1812. Ora esistono testate *falcianti* adatte a grano, orzo, soia, colza; testate *spannocchiatrici* per il mais che staccano preferenzialmente le pannocchie, lasciando a terra il fusto della pianta detto stocco; e testate *taglianti* per colture particolari come per il girasole, munito di stelo tenace e spesso. Con la mietitrebbiatura, la pula rimane sul campo mentre la paglia è raccolta in rotoballe per essere utilizzata, venduta o bruciata e interrata. Cerchiamo di essere grano, non pula!